



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

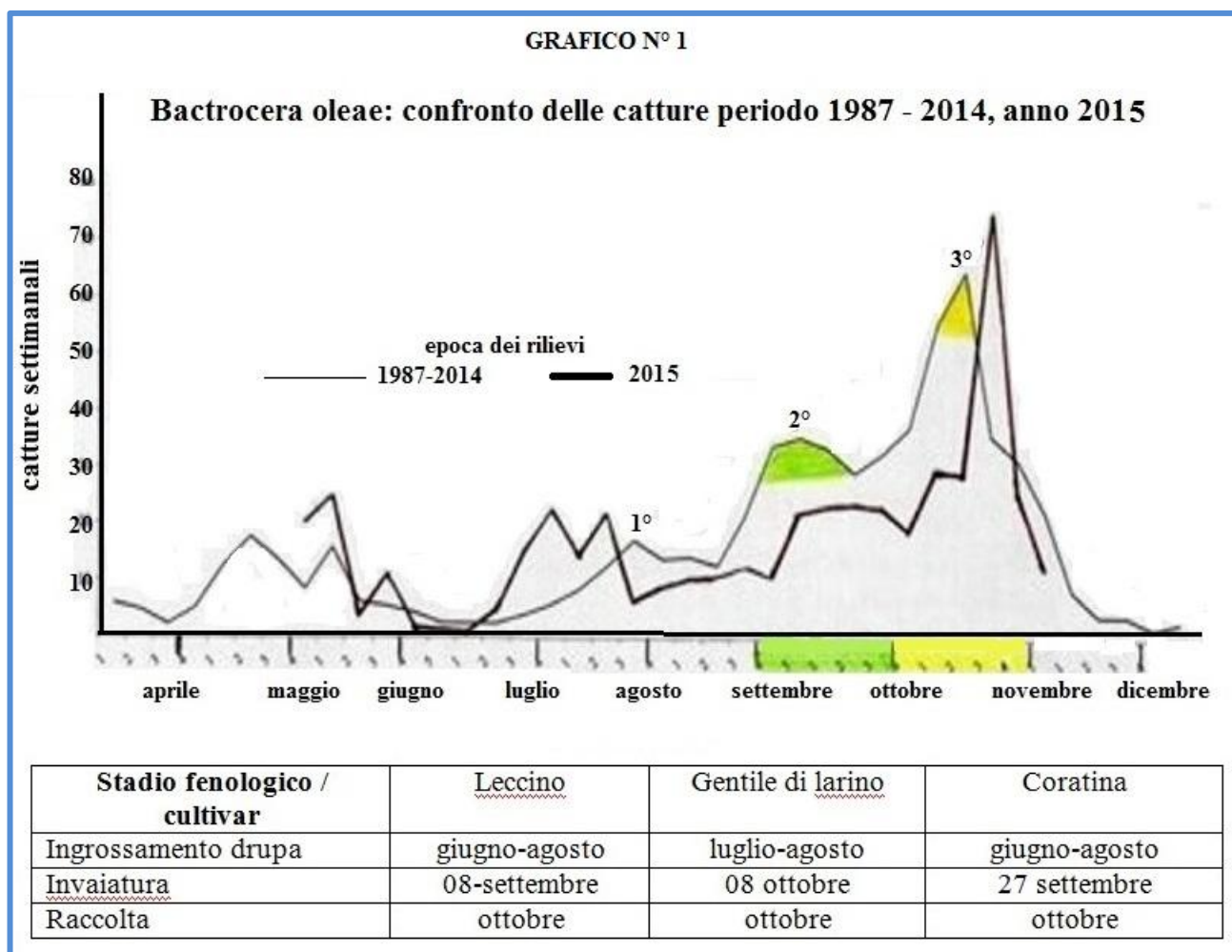
CONSIGLI PER CONTENRE LA MOSCA OLEARIA

Diversi sono stati gli studi e gli approfondimenti negli anni scorsi sulla presenza della mosca olearia con riferimento al territorio molisano. Tecnici validi per lungo tempo hanno dato il loro importante contributo nel seguire tutte le fasi fenologiche dell'olivo correlandoli con lo sviluppo biologico della mosca olearia. Di questi studi oggi ne facciamo tesoro e possiamo estrapolare grafici che

metto in correlazione la presenza della mosca olearia con lo stadio fenologico dell'olivo per cultivar di olive (Grafico n° 1). Dall'esame del grafico possiamo rilevare quanto segue:

- un primo volo consistente dell'insetto si ha a luglio (picco 1°);
- un secondo più numeroso a settembre (picco 2°);
- un terzo molto più preoccupante in ottobre (picco 3°).

Tuttavia nelle zone vocate alla mosca





**Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016
Direttore Responsabile Giacomo Picone**

**Website
www.molisebiodiversita.it**

(pandacie) i primi adulti iniziano a volare già da marzo, un secondo volo si può avere a maggio ed un altro a fine giugno; in questo ultimo mese le olive attaccate sono quelle da tavola. Nelle zone pandacie si possono avere anche sette generazioni, l'ultima è svernante. La durata del ciclo più lunga si ha a fine autunno (novembre-aprile), quella più breve agli inizi (30 gg). Le zone collinari del medio Molise presentano in genere i voli riportati nel grafico, in quanto le olive sono recettive dalla fase di ingrossamento-drupa (luglio) all'invasatura (settembre-ottobre). In effetti il dittero durante l'anno è presente quasi in tutti gli stadi (uovo, larva, adulto) ma in rapporti diversi per la numerosità.

Quando le olive sono carnose la fase predominante è quella larvale. In olivicoltura biologica non dobbiamo far arrivare a questo stadio la mosca; una strategia di difesa oculata punta a ridurre le popolazioni degli adulti prima dell'ovideposizione (metodo adulticida). Come?

- A) con le esche alimentari;
- B) con le catture di massa;
- C) con i pannelli attratticidi (metodo attract & kill).

Nel primo caso, ricorrendo all'uso delle esche alimentari, si usano proteine, fagoappetenti soprattutto per le femmine, avvelenate con lo spinosad (es. Spynorfly: L 1,2/ ha con 7 gg di carenza).

Nel 2° caso, ricorso all'uso delle

catture di massa, si adoperano 100-150 trappole cromotropiche (gialle) e/o a feromoni per ettaro. Il 3° metodo, uso dei pannelli attratticidi, consiste nell'uso di pannelli bianchi (1 ogni 2 piante), attivati da carbonato d'ammonio e feromone sessuale, con l'aggiunta di un insetticida (deltametrina o lambda-cialotrina). Nel grafico 2 sono sinteticamente riportati la tre strategie di lotta descritte. In conclusione la lotta alla mosca non è difficile di per sé ma obiettivamente da essere messa in atto facendo attenzione nell'evitare trattamenti generalizzati con insetticidi a largo spettro per salvaguardare gli insetti utili. Ed attenersi alle soglie di intervento per stabilire il momento adatto per posizionare l'uso delle esche avvelenate.

GRAFICO 2 - LOTTA PREVENTIVA O ADULTICIDA

METODO	MATERIALI	NOTE
Attract & kill (attratticida)	Pannelli bianchi attivati da un fagoappetente (carbonato di ammonio) e dal feromone sessuale; nonché ad effetto insetticida per un piccolo erogatore di piretroide (deltametrina o lambda-cialotrina).	Funziona se si installano almeno un pannello ogni due piante in un vasto comprensorio olivicolo (minimo 3-5 ha). L'installazione va fatta dalla fase di pre indurimento del nocciolo fino a novembre inoltrato.
Esche alimentari avvelenate	Trappole alimentari con esche proteiche avvelenate con spinosad vendute in confezione già pronta per l'uso (es. Spynor fly).	Appena si catturano nelle trappole alimentari e/o a feromone sessuale le prime mosche trattare solo il 50% delle piante dell'oliveto preferibilmente a file alterne.
Cattura massale	Trappole color giallo con feromone sessuale ed attrattivo alimentare.	Installare 100-150 trappole per ettaro.